



EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE (A.A. 2018-2019)

prof. Antonio Enrico Felle (antonio.felle@uniba.it)

Finalità del corso

Si intende offrire una panoramica degli strumenti e delle metodologie di analisi e di uso della documentazione epigrafica postclassica, in rapporto sia ai diversi contesti di pertinenza, sia alle diverse funzioni dei documenti, seguendo un itinerario su base cronologica sulla base di un costante confronto con l'epigrafia di tradizione classica, tipo e antitipo della prassi epigrafica d'età medievale.

Come prova d'esame si prevede la compilazione di un breve lavoro di edizione scientifica di documenti epigrafici d'età postclassica (V-XV sec.), anche su piattaforma informatica (con compilazione di schede di database epigrafici) liberamente individuati dagli specializzandi, con ricognizione e autopsia diretta.

Le lezioni saranno inizialmente di tipo frontale, seguite poi da incontri di carattere seminariale con illustrazione da parte degli studenti dell'avanzamento del proprio lavoro di ricerca.

E' obbligatoria la conoscenza del latino; auspicabile, ma non obbligatorio, il requisito della conoscenza anche della lingua greca (almeno a livello elementare).

Contenuti del corso

I. *Elementi generali di epigrafia: genesi delle iscrizioni, supporti materiali, tecniche esecutive. Elementi di schedatura e di studio epigrafico.*

II. *Funzioni dei documenti epigrafici in età tardoantica e medievale.*

III. *Elementi di epigrafia digitale.*

Bibliografia e sitografia di riferimento

I. G. Susini, *Epigrafia romana*, Jouvence, Roma 1982; I. Di Stefano Manzella, *Mestiere di epigrafista*, Quasar, Roma 1988; S. Panciera, *Struttura dei supplementi e segni diacritici. Dieci anni dopo*, in *Supplementa Italica* 8, 1991, pp. 9-21 (vedi ora anche <http://www.edr-edr.it/Download/EDR%20-%20Manuale%20v.I.pdf>).

II. C. Carletti, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo*, Bari 2008, part. pp. 7-126, A. Petrucci, s.v. *Epigrafe*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, V, Roma 1994, pp. 819-825. **Letture consigliate:** A. Petrucci, *Le scritture ultime. Ideologie della morte e strategie dello scrivere nella tradizione occidentale*, Torino, Einaudi 1995, pp. xiii-94; *Inscriptiones Christianae Italiae, XIII. Apulia et Calabria*, ed. D. Nuzzo, Bari 2011; A. E. Felle, *La documentazione epigrafica latina nella Puglia altomedievale: stato dell'arte, metodi, prospettive*, in *Bizantini, Longobardi e Arabi in Puglia nell'Alto Medioevo. Atti del XX Congresso Internazionale di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto (Savelletri di Fasano (BR), 3-6 novembre 2011)*, Spoleto, 2012, 605-630, tavv. I-XXIII; A. E. Felle, *Un bilancio per l'EDB. Progressi, problemi, prospettive*, in S. Antolini - S.M. Marengo - G. Paci (a cura di), *Colonie e municipi nell'era digitale. Documentazione epigrafica per la conoscenza delle città antiche (Macerata, 10-12 dicembre 2015)* [*Ichnia*, 14], Tivoli 2017, pp. 179-200; A. E. Felle, *Casi di epigrafi funerarie 'non esposte': alcune considerazioni*, in *Studi Medievali* (ser. III), 58, 2017, 579-606, tavv. I-XIV.

III. Siti: *Europeana network of ancient Greek and Latin Epigraphy* (progetto europeo EAGLE): <http://www.eagle-network.eu>; *Epigraphic Database Bari* (<http://www.edb.uniba.it>); *Epigraphic Database Roma* (<http://www.edr-edr.it>); *Epigraphische Datenbank Heidelberg* (<http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de/home/>). Si considerino anche i continui aggiornamenti sulle ricerche epigrafiche on line in *Current Epigraphy* (<http://www.currentepigraphy.org/>) e, sullo standard di edizione elettronica dei documenti epigrafici tardoantichi e medievali, si veda l'*EpiDoc* (cfr. <http://epidoc.sourceforge.net/>).